

Primo Piano - *Bologna, lascia 400mila euro all'amica che lo ha assistito: il giudice boccia la causa delle lontane cugine*

Bologna - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Confermata la piena validità dei due testamenti olografi redatti nel 2022 dall'anziano, deceduto l'anno successivo senza figli. Una perizia grafologica ha accertato l'autenticità della scrittura ed escluso l'incapacità di intendere e di volere del pensionato.**

Rimane interamente all'amica che gli era stata accanto e lo aveva accudito negli ultimi anni di vita l'eredità da circa 400mila euro — suddivisa tra proprietà immobiliari e liquidità sui conti bancari — lasciata da un pensionato ultranovantenne deceduto nel 2023 senza figli né familiari stretti. La prima sezione civile del Tribunale di Bologna ha infatti rigettato l'azione legale promossa da tre cugine di quarto grado dell'uomo, che avevano impugnato le disposizioni testamentarie nel tentativo di subentrare nella successione. Al centro della controversia giudiziaria vi erano due testamenti olografi sottoscritti dall'anziano rispettivamente il 10 maggio e il 10 ottobre 2022, attraverso i quali la donna era stata designata quale unica erede universale. Una volta venute a conoscenza delle ultime volontà del lontano congiunto, le tre ricorrenti avevano chiesto l'annullamento degli atti sollevando una serie di obiezioni formali e sostanziali: da un lato avevano contestato la presenza di diciture prestampate accanto alle parti manoscritte, sostenendo che tale commistione violasse i requisiti previsti dal Codice civile, nonché presunte difformità calligrafiche tra i due documenti; dall'altro avevano invocato l'incapacità di intendere e di volere del testatore, richiamando un quadro di progressivo deterioramento neurocognitivo attestato dal Centro Disturbi Cognitivi del capoluogo emiliano. A sciogliere ogni dubbio al termine dell'istruttoria è stata la giudice Laura Fioroni, che, dopo aver esaminato l'intera documentazione clinica e disposto una specifica consulenza tecnica grafologica, ha riconosciuto la paternità autografa di entrambi gli scritti e giudicato del tutto irrilevanti le parti prestampate rispetto alla chiara espressione delle ultime volontà del defunto. Sul fronte medico-legale, pur prendendo atto delle testimonianze relative ad alcuni episodi di disorientamento e alle fatiche nella gestione della quotidianità — ritenute tuttavia fisiologiche rispetto all'età molto avanzata e alle patologie documentate — il magistrato ha stabilito che tali elementi non bastavano affatto a dimostrare una compromissione della lucidità tale da invalidare le scelte patrimoniali compiute nel 2022. Respinte integralmente le istanze delle cugine, l'intera eredità resta, dunque, legittimamente acquisita dalla beneficiaria indicata dall'anziano.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it